

IL PROGETTISTA:

DOTT. ING. RUGGERO RIGONI

ISCRITTO AL N. 1023
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI VICENZA

IL COMMITTENTE:

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA**

MORETTO S.r.l.

Sede attuale:

**Via Cartigliana, n. 188
BASSANO DEL GRAPPA (VI)**

Tel. e Fax 0424/566203
C.F. e P.IVA 03116290242
moretto.srl@morettorottami.com

Impianto in progetto:

**P.P. D1-24 in Via Tre Case, Lotto 4A
(Via Einaudi)
TEZZE SUL BRENTA (VI)**

PROGETTO DEFINITIVO

RELATIVO AL TRASFERIMENTO DI UN

**IMPIANTO DI RECUPERO
RIFIUTI METALLICI**

IN

**COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA
PROVINCIA DI VICENZA**

ELABORATI TECNICI

**ATTESTAZIONE DI NON
NECESSITÀ DI EFFETTUARE
LA V.INC.A.**

1G

elaborato:

PD

APRILE 2012

data:

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

36100 VICENZA - VIA DIVISIONE FOLGORE, 36 - TEL.: 0444.927477 - FAX: 0444.937707 - EMAIL: RIGONI@ORDINE.INGEGNERI.VI.IT

ATTESTAZIONE DELLA NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.INC.A.

(redatta così come previsto dalla FASE 1 della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 e "secondo le modalità della scheda illustrata nella FASE 4" della D.G.R.V. stessa)

Ai sensi di quanto stabilito per la Fase 1 del par. 4.1 - Selezione preliminare (screening) dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006: *"la valutazione di incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 3. - Criteri e indirizzi per l'individuazione dei piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza"*.

Il progetto in discussione, che è relativo al trasferimento di un IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI METALLICI da un'area impropria in Comune di Bassano ad un sito (più idoneo) localizzato in Comune di TEZZA SUL BRENTA, oggetto di procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la sua tipologia e per la sua localizzazione, rientra fra i *piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000* di cui al paragrafo 3, lettera B, punto VI dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006.

Il sito di progetto insiste su un'area che si colloca a circa 2 Km ad est del sito SIC/ZPS denominato "Grave e Zone umide del Brenta"; poichè il progetto non ricade, nemmeno parzialmente, su aree di pertinenza del sito della Rete Natura 2000, ai sensi di quanto stabilito al par. 4.1 della D.G.R.V. N. 3173 del 10/10/2006, non è necessaria *la caratterizzazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, direttamente interessati*.

Per la descrizione del progetto si rinvia all'Elaborato 1A "Relazione Tecnica" del Progetto Definitivo ed al cap. 4 "Descrizione del Progetto" dell'Elaborato 2A "Relazione Generale" dello Studio di Impatto Ambientale.

Quantunque, in considerazione della tipologia e della distanza dal "sito" dell'impianto in progetto, possa escludersi a priori, per ogni componente ambientale, qualsiasi impatto (determinato dalla realizzazione del progetto) sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone suddette, per il progetto in discussione, viene comunque prodotta la matrice di screening (così come previsto nella Fase 4 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006), al fine di valutare gli effetti (impatti ambientali) sul "sito della Rete Natura 2000" dei vari aspetti ambientali determinati dall'esercizio dell'impianto di che trattasi.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	L'impianto in progetto <u>non</u> comprende operazioni caratterizzate da processi emissivi (processi chimici e/o chimico-fisici, processi biologici, processi termici, processi meccanici di frantumazione/macinazione,...). Tutti gli stoccaggi e le operazioni di recupero effettuate sui rifiuti (unicamente operazioni di cernita e/o selezione/separazione manuale o con caricatore a polipo, nonché pressatura con o senza cesoiatura) non comportano alcuna emissione ed in ogni caso saranno effettuati all'interno di un capannone dotato di portoni normalmente chiusi. L'intervento proposto si colloca all'esterno del sito considerato e, in relazione alla distanza e soprattutto della tipologia dell'impianto in progetto, non è prevedibile alcuna variazione significativa della qualità dell'aria all'interno del sito considerato.
Emissione di rumore	In relazione ai livelli di rumore attesi e in considerazione della distanza tra l'area interessata dal progetto proposto e il sito della Rete Natura 2000 non è prevedibile nessuna variazione del clima acustico all'interno del sito stesso.
Produzione rifiuti	Non è prevedibile nessuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno del sito considerato.
Disturbo antropico	Il sito di progetto, che si colloca all'esterno del sito della Rete Natura 2000 considerato, ad una distanza di 2 Km, non può comportare nessuna variazione significativa di disturbo antropico all'interno dello stesso.
Emissioni luminose	Il progetto non prevede la presenza di significative sorgenti luminose; in ogni caso, in considerazione della distanza tra l'area interessata dal progetto proposto e il sito della Rete Natura 2000 e considerato che il progetto si colloca in un'area industriale, è da escludersi qualsiasi alterazione della luminosità all'interno del sito stesso.
Emissioni liquide	Il progetto proposto prevede, come uniche emissioni liquide, le acque meteoriche scolanti dalla superficie pavimentata scoperta, destinata unicamente alla movimentazione dei vettori, e quelle della copertura del capannone; le acque di prima pioggia scolanti dai piazzali pavimentati, trattate (decantate e disoleate), verranno rilanciate in pubblica fognatura mentre quelle di seconda pioggia, nel caso di eventi meteorici quantitativamente eccedenti il volume di accumulo della vasca di raccolta - decantazione (della prima pioggia), verranno scaricate, unitamente alle acque (incontaminate) delle coperture del capannone, negli strati sub-superficiali del suolo attraverso apposito sistema di dispersione. Stanti la tipologia di acque scaricate, la presenza di adeguati sistemi di trattamento nonché la distanza fra l'area di progetto e il sito della Rete Natura 2000 considerato, non è possibile alcuna alterazione del regime idraulico o della qualità delle acque all'interno del sito stesso.
Alterazione della qualità dell'aria	Non è prevedibile nessuna variazione della qualità dell'aria all'interno del sito considerato.
Alterazione della qualità dei suoli	Non è prevedibile nessuna variazione sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo del suolo all'interno del sito considerato.
Alterazione della qualità delle acque	Le tipologie di rifiuti (rifiuti solidi metallici) trattati all'interno dell'involucro edilizio, la pavimentazione dell'area interna al capannone, dotata di sistemi di captazione, raccolta e contenimento di eventuali colattici, l'impermeabilizzazione dei piazzali esterni, i sistemi di captazione/raccolta/trattamento/controllo delle acque meteoriche e la tipologia di acque meteoriche scaricate negli strati subsuperficiali del suolo (acque meteoriche delle coperture e acque meteoriche di seconda pioggia scolanti da piazzali interessati soltanto dalla movimentazione dei mezzi) garantiscono l'assenza di fenomeni d'inquinamento e quindi non può essere interessato l'ambiente idrico del sito della Rete Natura 2000 considerato.
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che l'intervento in progetto è localizzato ben all'esterno del sito della Rete Natura 2000 considerato e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che l'intervento in progetto è localizzato ben all'esterno del sito della Rete Natura 2000 considerato e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che l'intervento in progetto è localizzato ben all'esterno del sito della Rete Natura 2000 considerato e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che l'intervento in progetto è localizzato ben all'esterno del sito della Rete Natura 2000 considerato e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.

Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che l'intervento in progetto è localizzato ben all'esterno del sito della Rete Natura 2000 considerato e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che l'intervento in progetto è localizzato ben all'esterno del sito della Rete Natura 2000 considerato e che all'interno dell'area interessata dall'intervento stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che l'intervento in progetto è localizzato ben all'esterno del sito della Rete Natura 2000 considerato.
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato che l'intervento in progetto è localizzato ben all'esterno del sito della Rete Natura 2000 considerato.
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

Come richiesto nella Fase 4 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che *non risultano possibili effetti significativi negativi sul sito della rete Natura 2000.*

SINTESI DELLE INFORMAZIONI RILEVATE E DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE (FASE 4 - ALLEGATO A - D.G.R. DEL 3173 DEL 10/10/2006) CARATTERISTICHE DELL'AREA DI INTERVENTO

Dati identificativi del progetto	
Titolo del progetto	Impianto di recupero rifiuti metallici
Descrizione del progetto	Il progetto riguarda il trasferimento di un'esistente attività di recupero rifiuti metallici in un lotto della nuova lottizzazione artigianale-industriale di Via Tre Case, in Comune di Tezze sul Brenta; l'area di progetto è classificata dal vigente P.R.G. comunale come "D1/24 - zona produttiva per insediamenti di tipo industriale, artigianale di produzione e commerciale all'ingrosso" ed è accessibile direttamente da via Einaudi raccordata alla viabilità principale. Il trasferimento consentirà alla Moretto s.r.l. di proseguire la propria attività rispondendo in modo adeguato alla richiesta dell'utenza a cui si rivolge. L'attività di recupero, che è finalizzata al recupero di metalli ferrosi e non ferrosi da rifiuti non pericolosi allo stato solido, si articolerà in una serie di operazioni che, oltre alla messa in riserva dei rifiuti da trattare, comprendono la cernita preliminare, la selezione manuale e con caricatore a polipo, eventuali operazioni di tranciatura e smontaggio manuali e la pressatura/cesoatura. Tutte le operazioni saranno effettuate all'interno di un involucro edilizio (capannone) compartimentato rispetto all'ambiente esterno; non vi sono emissioni in atmosfera né emissioni liquide. L'area esterna, destinata unicamente al parcheggio e alla movimentazione dei vettori, sarà pavimentata e presidiata da una rete di captazione delle acque meteoriche afferente ad un sistema di trattamento della "prima pioggia" che verrà successivamente recapitata in pubblica fognatura; le acque di "seconda pioggia" saranno invece smaltite, unitamente alle acque della copertura del capannone, negli strati subsuperficiali del terreno mediante apposito sistema di dispersione. Tutta l'area sarà recintata e perimetrata, sui lati nord, sud ed ovest, da una fascia arbustiva e arborea di mitigazione dell'impatto visivo e di protezione ambientale.
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati	L'area di intervento si colloca a circa 2 Km dal SIC "Grave e zone umide del Brenta"; il Sito d'Importanza Comunitaria identificato con codice IT3260018 interessa i Comuni di Bassano del Grappa, Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Cartigliano, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Grantorto, Limena, Nove, Padova, Piazzola sul Brenta, Pozzoleone, San Giorgio in Bosco, Tezze sul Brenta, Vigodarzere. All'interno del formulario standard, quest'area viene descritta come <i>"tipica degli alti corsi dei fiumi di pianura, con il greto in continua evoluzione caratterizzato da distese di ghiaie e lingue di sabbia e da sponde con vegetazione ripariale. L'alveo assume spesso una conformazione a rami intrecciati scorrendo per ampi tratti su un letto ghiaioso. La vegetazione tipica si differenzia a seconda degli ambienti creati dal fiume stesso (boscaglie di salici e ontani lungo le sponde, salici ripaioli pionieri nelle zone periodicamente emerse, vegetazione effimera degli alvei fluviali, idrofite radicate all'interno del corso d'acqua, vegetazione a carattere palustre nei ristagni d'acqua in prossimità del fiume)".</i>

Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	Non sono noti altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati.
Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito	Il progetto non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.
Descrizione ed analisi delle incidenze	Assenza di incidenze significative

Valutazione della significatività degli effetti

Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) non incida negativamente sul sito della Rete Natura 2000	<p>Non sono noti altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati.</p> <p>Il sito di progetto si colloca a circa 2 Km ad est del sito della Rete Natura 2000 più prossimo, che risulta essere il sito SIC/ZPS denominato "Grave e Zone umide del Brenta".</p> <p>Il progetto <u>non può incidere negativamente</u> sul sito della Rete Natura 2000 suddetto in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non prevedendo l'utilizzo di aree appartenenti al Sito della Rete Natura 2000 e nemmeno di aree prossime allo stesso, non comporta alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie presenti nel sito stesso; 2. non prevedendo processi e/o trattamenti che possano dar luogo ad emissioni ed essendo tutte le operazioni svolte all'interno di un capannone, dotato di portoni normalmente chiusi, l'esercizio dell'impianto in progetto, anche in relazione alla distanza, non può produrre alcuna variazione significativa ovvero peggioramento della qualità dell'aria all'interno del sito della Rete Natura 2000 considerato; 3. non essendoci scarichi "industriali" ed essendo le uniche emissioni liquide costituite da acque meteoriche scolanti dalle superfici pavimentate scoperte, destinate unicamente al parcheggio e alla movimentazione di vettori, suddivise in acque di prima pioggia, trattate (decantate e disoleate) e scaricate in pubblica fognatura, ed acque di seconda pioggia, avviate a dispersione negli strati subsuperficiali del suolo unitamente a quelle della copertura dal capannone, l'impianto in progetto non può comportare alcuna alterazione del regime idraulico e/o della qualità delle acque presenti nel sito della Rete Natura 2000 considerato; 4. prevedendo emissioni acustiche compatibili con i limiti fissati (dal D.P.C.M. 14/11/97) per il sito in cui trovasi l'impianto e per le aree esterne al sito stesso, in relazione a quanto previsto dal Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Tezze sul Brenta, l'esercizio dell'impianto in progetto, anche considerata la distanza, non può produrre alcuna variazione del clima acustico all'interno del sito della Rete Natura 2000 considerato; 5. non prevedendo significative sorgenti luminose, l'esercizio dell'impianto in progetto, in relazione alla distanza e al contesto in cui lo stesso verrà realizzato (in adiacenza ad un'area industriale già interessata da emissioni luminose), non può produrre alcuna alterazione della luminosità all'interno del sito della Rete Natura 2000 considerato; 6. non è prevedibile alcuna forma di disturbo antropico a seguito della realizzazione del progetto sul sito della Rete Natura 2000 considerato, sia per la distanza, sia in relazione ai percorsi di avvicinamento/allontanamento dei vettori dall'impianto (che interessano la rete viabilistica primaria); 7. non è prevedibile alcuna alterazione della produzione di rifiuti all'interno del sito della Rete Natura 2000 considerato; 8. non è prevedibile alcuna diminuzione di densità o perdita di popolazioni animali e/o vegetali all'interno del sito della Rete Natura 2000 considerato in relazione alla distanza, all'assenza di qualsivoglia fenomeno perturbativo sulle caratteristiche ambientali del sito stesso ed in relazione all'assenza, nel sito di progetto, di habitat idonei alla riproduzione, al nutrimento o all'insediamento di specie animali o vegetali presenti all'interno del SIC/ZPS considerati.
Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione	Non effettuate (non necessarie)

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati
Dott. Ing. Ruggero Rigoni	- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II) - Archivio dello studio ing. Ruggero Rigoni	Adeguate	- Sito internet Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Sito internet www.regione.veneto.it - Pubblicazioni citate in bibliografia

Tabella di valutazione riassuntiva

Alla luce delle indagini condotte in sito, sulla base delle ricerche bibliografiche effettuate, considerato che non si avrà consumo di habitat tra quelli compresi all'interno dell'area SIC/ZPS considerata, verificata la non significativa incidenza degli impatti, sia sugli habitat che sulle specie elencate nei formulari standard relativi all'area Natura 2000 considerata, si conclude che non vi è incidenza negativa sul sito Natura 2000.

Tabella valutazione riassuntiva

Habitat/Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome				
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno- Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	no	nulla	nulla	no
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	no	nulla	nulla	no
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagns</i>	no	nulla	nulla	no
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o <i>Isoetoneo-nanojuncetea</i>	no	nulla	nulla	no
A166	Piro piro boschereccio <i>Tringa glareola</i>	no	nulla	nulla	no
A024	Sgarza ciuffetto <i>Ardeola ralloides</i>	no	nulla	nulla	no
A030	Cicogna nera <i>Ciconia nigra</i>	no	nulla	nulla	no
A022	Tarabusino <i>Ixobrychus minutus</i>	no	nulla	nulla	no
A094	Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i>	no	nulla	nulla	no
A081	Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i>	no	nulla	nulla	no

A092	Aquila minore <i>Hieraaetus pennatus</i>	no	nulla	nulla	no
A122	Re di quaglie <i>Crex crex</i>	no	nulla	nulla	no
A224	Succiacapre <i>Caprimulgus uropaeus</i>	no	nulla	nulla	no
A379	Ortolano <i>Emberiza hortulana</i>	no	nulla	nulla	no
A338	Averla piccola <i>Lanius collurio</i>	no	nulla	nulla	no
A307	Bigia padovana <i>Sylvia nisoria</i>	no	nulla	nulla	no
A021	Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i>	no	nulla	nulla	no
A002	Strolaga mezzana <i>Gavia arctica</i>	no	nulla	nulla	no
A023	Nitticora <i>Nycticorax nycticorax</i>	no	nulla	nulla	no
A031	Cicogna bianca <i>Ciconia ciconia</i>	no	nulla	nulla	no
A073	Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i>	no	nulla	nulla	no
A082	Albanella reale <i>Circus cyaneus</i>	no	nulla	nulla	no
A229	Martin pescatore <i>Alcedo atthis</i>	no	nulla	nulla	no
A197	Mignattino <i>Chlidonias niger</i>	no	nulla	nulla	no
A029	Airone rosso <i>Ardea purpurea</i>	no	nulla	nulla	no
A028	Airone cenerino <i>Ardea cinerea</i>	no	nulla	nulla	no
A214	Assiolo <i>Otus scops</i>	no	nulla	nulla	no
A004	Tuffetto <i>Tachybaptus ruficollis</i>	no	nulla	nulla	no
A005	Svasso maggiore <i>Podiceps cristatus</i>	no	nulla	nulla	no
A051	Canapiglia <i>Anas strepera</i>	no	nulla	nulla	no
A055	Marzaiola <i>Anas querquedula</i>	no	nulla	nulla	no

A136	Corriere piccolo <i>Charadrius dubius</i>	no	nulla	nulla	no
A086	Sparviere <i>Accipiter nisus</i>	no	nulla	nulla	no
A230	Gruccione <i>Merops apiaster</i>	no	nulla	nulla	no
A336	Pendolino <i>Remiz pendulinus</i>	no	nulla	nulla	no
A348	Corvo comune <i>Corvus frugilegus</i>	no	nulla	nulla	no
A249	Topino <i>Riparia riparia</i>	no	nulla	nulla	no
A235	Picchio verde <i>Picus viridis</i>	no	nulla	nulla	no
A264	Merlo acquaiolo <i>Cinclus cinclus</i>	no	nulla	nulla	no
A237	Picchio rosso maggiore <i>Dendrocopos major</i>	no	nulla	nulla	no
/	Toporagno d'acqua di Miller <i>Neomys fodiens</i>	no	nulla	nulla	no
1324	Vespertilio maggiore <i>Myotis myotis</i>	no	nulla	nulla	no
1323	Vespertilio Bechstein <i>Myotis bechsteini</i>	no	nulla	nulla	no
1304	Ferro di cavallo maggiore <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	no	nulla	nulla	no
1341	Moscardino <i>Muscardinus avellanarius</i>	no	nulla	nulla	no
1358	Puzzola <i>Mustela putorius</i>	no	nulla	nulla	no
1312	Nottola Comune <i>Nyctalus noctula</i>	no	nulla	nulla	no
1329	Orecchione grigio <i>Plecotus austriacus</i>	no	nulla	nulla	no
1220	Testuggine palustre <i>Emys orbicularis</i>	no	nulla	nulla	no
1215	Rana di Lataste <i>Rana latastei</i>	no	nulla	nulla	no
1167	Tritone crestato <i>Triturus carnifex</i>	no	nulla	nulla	no
1138	Barbo canino <i>Barbus meridionalis</i>	no	nulla	nulla	no

1137	Barbo Comune <i>Barbus plebejus</i>	no	nulla	nulla	no
1163	Scazzone <i>Cottus gobio</i>	no	nulla	nulla	no
1107	Trota marmorata <i>Salmo marmoradus</i>	no	nulla	nulla	no
1097	Lampreda padana <i>Lethenteron zanandreaei</i>	no	nulla	nulla	no
1149	Cobite <i>Cobitis taenia</i>	no	nulla	nulla	no
1148	Cobite <i>Cobitis larvata</i>	no	nulla	nulla	no
1131	Vairone <i>Leuciscus souffia</i>	no	nulla	nulla	no
1115	Lasca <i>Chondrostoma genei</i>	no	nulla	nulla	no
1991	Cobite mascherato <i>Sabanejewia larvata</i>	no	nulla	nulla	no
1140	Savetta <i>Chondrostoma soetta</i>	no	nulla	nulla	no
1114	Pigo <i>Rutilus pigus</i>	no	nulla	nulla	no
/	Sanguinerola <i>Phoxinus phoxinus</i>	no	nulla	nulla	no
1060	Licena delle paludi <i>Lycaena dispar</i>	no	nulla	nulla	no

Esito della procedura di screening

Il trasferimento dell'*impianto di recupero rifiuti metallici* di Moretto s.r.l. nel sito di progetto non può produrre alcun effetto sul sito della Rete Natura 2000 considerato in quanto:

1. il sito di progetto si colloca a circa 2 Km ad est del sito SIC/ZPS denominato “Grave e Zone umide del Brenta” e quindi, non richiedendo l'utilizzo di aree appartenenti, e nemmeno prossime, al sito stesso, la realizzazione del progetto non dà luogo ad alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
2. in relazione alla distanza e, soprattutto, alla tipologia di materiali/rifiuti trattati ed alle operazioni effettuate sugli stessi (che non possono dar luogo ad emissioni aeriformi) e considerato che l'attività viene interamente condotta all'interno di un capannone chiuso (al riparo dagli agenti atmosferici), non è ipotizzabile alcuna variazione significativa della qualità dell'aria e del suolo all'interno dei siti considerati;
3. l'assenza di scarichi di “acque industriali” (reflui di processo, lavaggio e raffreddamento), l'impermeabilizzazione di tutte le aree d'impianto (interne ed esterne al capannone), i sistemi di captazione, raccolta e contenimento dei colaticci di cui sono dotate le aree di stoccaggio dei rifiuti che possono eventualmente percolare colaticci oleosi e il sistema di raccolta e controllo/trattamento delle acque meteoriche, con suddivisione della prima pioggia trattata (decantata e disoleata) recapitata in pubblica fognatura dalla seconda pioggia scaricata negli strati superficiali del sottosuolo unitamente alle acque meteoriche delle coperture, garantiscono l'assenza di fenomeni d'inquinamento che possano interessare l'ambiente idrico del sito Rete Natura 2000 considerato;
4. in relazione ai livelli di rumore attesi e in considerazione della distanza tra il sito di progetto e il sito della Rete Natura 2000, non è prevedibile alcuna variazione del clima acustico all'interno del sito stesso;
5. non vi è nessuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno del sito considerato;
6. in considerazione della distanza e dei percorsi di avvicinamento/allontanamento dei vettori dall'impianto, non è prevedibile alcuna forma di disturbo antropico determinato dal progetto sul sito della Rete Natura 2000 considerato;
7. il progetto non prevede la presenza di significative sorgenti luminose; in ogni caso, data la distanza tra il sito di progetto e il sito della Rete Natura 2000 e considerato il contesto territoriale del progetto proposto (un'area industriale già interessata da emissioni luminose), non è prevedibile nessuna alterazione della luminosità all'interno del sito stesso;
8. in considerazione della distanza e dell'assenza di qualsivoglia fenomeno perturbativo determinato dal progetto ed in relazione all'assenza, nel sito di progetto, di habitat idonei alla riproduzione, al nutrimento o all'insediamento di specie animali o vegetali presenti all'interno del sito della Rete Natura 2000 considerato, non è prevedibile alcuna diminuzione di densità o perdita di popolazioni animali e/o vegetali al suo interno.

Dichiarazione firmata del professionista

A fronte delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n° 3173 del 10.10.2006), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, è da escludere il verificarsi di effetti significativi sul sito Natura 2000, relativamente al progetto di trasferimento dell' "Impianto di recupero rifiuti metallici" di Moretto s.r.l. in Comune di Tezze sul Brenta (VI).

Dott. Ing. Ruggero Rigoni

ALLEGATI:**Allegato I**

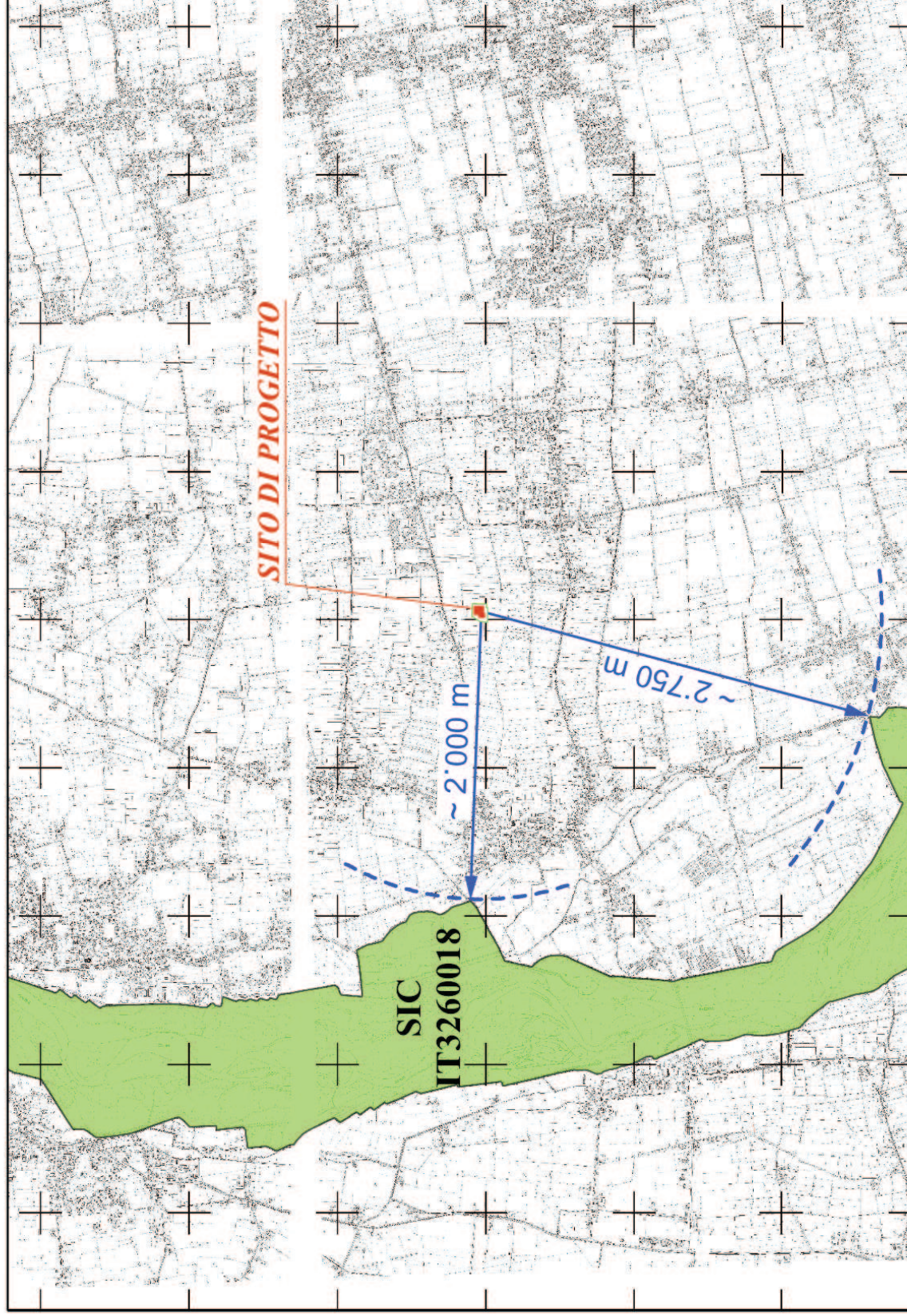
Cartografia con sovrapposizione del SIC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide del Brenta"

Allegato II

Bibliografia

ALLEGATO I

Nella figura che segue vengono evidenziati i limiti del SIC IT3260018 "Grave e zone umide del Brenta".



ALLEGATO II -

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige*. Ripartizione natura e paesaggio - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- *Formulario standard area ZPS IT3260018 "Grave e zone umide del Brenta"*
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento*. CD-rom.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- *ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA* – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- *ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA* – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- *ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO* – Società Veneziana di Scienze Naturali

SITI INTERNET CONSULTATI

- www.regione.veneto.it
- www.provincia.vicenza.it

Altri dati sono stati tratti dalla Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e dall'archivio dello studio.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva
redazione della valutazione di incidenza ambientale

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto RUGGERO RIGONI nato a VICENZA (VI) il 15/06/1955 residente a BOLZANO VICENTINO (VI) in VIA 2 GIUGNO n.7/D, cod.fisc RGNRGR55H15L840L, in qualità di estensore responsabile di Attestazione della non necessità di effettuare la V.INC.A. relativamente al progetto di trasferimento di un IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI METALLICI in Comune di TEZZE SUL BRENTA, oggetto di procedura di valutazione di impatto ambientale con contestuale approvazione del progetto e autorizzazione all'esercizio, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

ai sensi della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006,

- di avere la qualifica professionale di ingegnere;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 1023;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, lì 16/04/2012

Il Dichiarante¹

.....

Allegato: fotocopia documento di identità del dichiarante

¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.